

Recupero veloce dell'IVA in caso di fallimento del debitore. Spartiacque le procedure concorsuali avviate dal 26 maggio 2021 compreso. Nel vecchio regime, in caso di chiusura del fallimento ‘in pendenza di giudizi’, necessario attendere i predetti giudizi e l'esecutività dell'eventuale piano supplementare di riparto

Nel caso di procedura concorsuale avviata prima del 26 maggio 2021, trova applicazione il precedente disposto dell'articolo 26 del D.P.R. IVA che – fissando il dies a quo per l'emissione delle note di variazione in diminuzione al momento in cui si ha certezza dell'infruttuosità della procedura concorsuale – “nell'ipotesi di chiusura del fallimento ‘in pendenza di giudizi’, richiede di attendere il termine dei predetti giudizi e l'esecutività dell'eventuale piano supplementare di riparto”. Questo il passaggio più significativo della risposta ad istanza di interpello n. 471/2023.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 35/36 del 2021

In questo numero:

lo speciale: decreto-legge per l'“emersione anticipata della crisi d'impresa” convertito in legge.

Nelle pagine del settimanale troviamo:

- la guida alla normativa, comma per comma, delle disposizioni decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118;
- il testo del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, conv., con mod., dalla Legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante: «Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia», coordinato con le norme richiamate o modificate;
- il testo del Regolamento MinGiustizia sulla composizione negoziata della Crisi d'impresa con le linee guida sulla formazione degli esperti (Decreto del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021, recante: «Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, previsto dal decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118»).

Decreto legge per l'emersione anticipata della crisi

d'impresa. La sintesi delle misure introdotte

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2021, la legge di conversione (21 ottobre 2021, n. 147) del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118.

A seguito della modifiche introdotte dalla citata legge n. 147/2021, il decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, si compone ora di 33 articoli suddivisi in 145 commi, ripartiti in tre Capi:

il Capo I (articoli 1-23-bis) reca misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale;

il Capo II (articoli 24-26-bis) prevede ulteriori misure urgenti in materia di giustizia;

il Capo III (articoli 27-29) reca disposizioni transitorie e finali.

Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale. Il Senato approva

Con 207 voti favorevoli 36 contrari e un'astensione, l'Assemblea del Senato, il 13 ottobre, ha rinnovato la fiducia al Governo approvando l'emendamento 1.9000 interamente sostitutivo del ddl 2371, conversione in legge del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante misure urgenti in

materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia.

Il testo passa alla Camera dei deputati.

Crisi d'impresa e risanamento. Approvato dal Governo un nuovo decreto legge che modifica le regole (testo e relazioni)

Si pubblicano le relazioni (illustrativa e tecnica) e l'analisi tecnico-normativa allegate al disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (Draghi) e dal Ministro della giustizia (Cartabia) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Franco) con il Ministro dello sviluppo economico (Giorgetti) e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali (Orlando), trasmesso al Senato della Repubblica, recante: Conversione in legge del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia – (Atto Senato n. 2371).